

PERCORSO DI CATECHESI PER PREADOLESCENTI



La proposta è curata dal Centro Pastorale Ragazzi in collaborazione con il mondo di “Ecco perché canto”, che da più di trent’anni offre uno spazio per la musica cristiana a Verona. **L’idea è quella di proporre incontri di catechesi per preadolescenti a partire da un linguaggio loro congeniale, quello della musica:** canzoni di musica cristiana diventano quindi lo spunto per giochi, laboratori, attività, testimonianze ed uscite, con la Parola di Dio sempre al centro.

Capitolo 1: IO HO SCELTO TE

Target: ragazzi di 2°/3° media

Durata: 2 incontri da svolgere con sequenzialità.

Canzone di riferimento: IO HO SCELTO TE, di Degani Cristina (2018); interpreti: I For - Worship

Brano biblico di riferimento: Chiamata di Davide, Sam 6-13.

Messaggio

Nel mondo dei preadolescenti è **pregnante il tema dell’apparire**: ciò che scelgono di mostrare è solo qualcosa di loro stessi, spesso deformato da maschere e modi di essere costruiti che non gli appartengono, con lo sguardo degli altri che diventa progressivamente un giudice severo che incide sulle scelte piccole e grandi. A partire da questo, i ragazzi sono portati a scoprire che nella loro vita c’è più di qualcuno che li ama così come sono: amici veri, genitori, educatori, professori... tutti, chi più chi meno, hanno la fortuna di poter contare su relazioni così. **La canzone, in particolare, racconta che accanto a ciascuno di loro c’è Qualcuno che, anche quando si sentono persi e vedono tutto nero pensando di valere poco, non si stanca di raccontargli la loro preziosità.** Il testo, nato nella preghiera meditando il brano biblico della Chiamata di Davide, esprime l’esperienza di fede vissuta dalla solista: Dio Padre, nel Figlio Gesù, ci racconta come ciascuno di noi ai suoi occhi è infinitamente prezioso ed importante, a tal punto che Dio stesso ha scelto di perdersi pur di non perderci.

PRIMO INCONTRO

Materiale

Supporto multimediale per ascoltare la canzone e leggere il testo (pc, casse, proiettore,...), cartellone, post-it, matite/penne.

Svolgimento

- a. Dopo un primo momento di accoglienza, viene chiesto a ciascun ragazzo di scattarsi un selfie con il proprio cellulare e di creare così la migliore foto profilo possibile (stile foto profilo di WhatsApp, FB, Instagram ecc..). La foto-selfie può essere fatta in qualsiasi modo (con o senza filtri, allo specchio, di fronte, ...), oppure si può sceglierne una tra quelle già in memoria. L'importante è che sia una foto rappresentativa, da cui emerga chiaramente l'immagine che si vuole mostrare agli altri sui social (e nella vita).
Attenzione: se non tutti i ragazzi possiedono il cellulare, il catechista può valutare di far portare una foto da casa.
- b. Si invita ciascuno dei ragazzi a mostrare la propria foto al gruppo e a condividere la risposta alla seguente domanda:
 - Perché hai scelto questa foto? Cosa ci racconta di te?
- c. Si ascolta quindi la canzone *"Io ho scelto te"*, disponibile al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=YZ88wRAs3ac>

- d. A partire da quanto ascoltato, il catechista pone questa domanda: "Oggi c'è qualcuno per cui tu sei importante così come sei?". I ragazzi ci pensano un po' e poi condividono il nome di una o più persone. Se il gruppo fa fatica a condividere verbalmente, potrebbe essere utile scrivere la domanda in grande su un cartellone e metterlo al centro e invitare i ragazzi a dare la loro risposta su un post-it; starà al catechista, conoscendo i ragazzi che gli sono affidati, valutare se fare uso o meno del cartellone. Il catechista termina con una breve riflessione: le persone che ci amano veramente sono quelle che conoscono anche i nostri difetti e ci accettano così come siamo, volendoci bene anche quando non ce lo meritiamo (vedi messaggio).

Preghiera

Con la Parola aperta, illuminata da una luce accesa, si invitano tutti i ragazzi a recitare assieme il Salmo 138 (vedi Allegato A); sarebbe bello poter dare una Bibbia in mano a ciascun ragazzo, cercando assieme il testo del Salmo assumendone familiarità, oppure in caso non fosse possibile può essere proiettato o può essere data una fotocopia a ciascuno.

Successivamente si chiede di condividere un "grazie" per una persona che nell'ultima settimana li ha fatti sentire importanti, attraverso la formula : "Grazie Signore per ... perché mi ha fatto sentire ...". Si conclude con la recita del Padre Nostro.

Salmo 138

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.
Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.
Se Dio sopprimesse i peccatori!
Allontanatevi da me, uomini sanguinari.
Essi parlano contro di te con inganno:
contro di te insorgono con frode.
Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano
e non detesto i tuoi nemici?
Li detesto con odio implacabile
come se fossero miei nemici.
Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.



SECONDO INCONTRO

Materiale

Supporto multimediale per ascoltare la canzone (pc, casse, proiettore...), una stampa grande del testo Allegato B, forbici, materiale di cancelleria vario, uno specchio (può essere posto all'interno di una scatola o di un baule, oppure semplicemente coperto da un telo).

Svolgimento

- a. Si accolgono i ragazzi e si fa ascoltare nuovamente la canzone *“Io ho scelto te”*.
- b. Si prepara l'allegato B stampato e già suddiviso in strofe/blocchi, che non possono essere tenuti in ordine ma vanno mescolati. Si invita quindi il gruppo a scegliere l'ordine corretto delle parole: tempo a disposizione 1 minuto.
- c. Si riascolta nuovamente la canzone: così si verifica se il testo è stato riordinato correttamente; i ragazzi possono essere spronati a cantare insieme la canzone (per incentivare i ragazzi nel canto si potrebbe pensare anche ad una sfida suddividendoli in gruppi, stile karaoke).
- d. Il catechista introduce il momento successivo con parole simili a queste: *la canzone ascoltata riprende un brano della Bibbia in cui Dio stesso ci svela chi è la persona per Lui più importante e preziosa di sempre. Anche se è passato un po' di tempo abbiamo a disposizione un quadro con un'immagine di quella persona, talmente importante da sentirsi rivolgere parole così belle da Dio stesso. I ragazzi sono quindi invitati ad immaginare il volto di questa persona, a cui Dio Padre dedica parole così belle: chissà se è uomo o donna, giovane o anziano ecc. Ora personalmente ogni ragazzo avrà la possibilità di ammirare l'immagine della persona più importante e preziosa che sia mai esistita (almeno per come la pensa Dio Padre). I ragazzi in un clima di silenzio e meditazione (a volume basso si può lasciare la canzone in sottofondo) vengono chiamati per nome e messi davanti allo specchio, in un luogo della stanza adatto a garantirgli un po' di tranquillità rispetto al resto del gruppo: specchiandosi scopriranno di essere loro stessi queste meravigliose creature, quando di più prezioso esista per Dio sulla faccia della terra.*
- e. Si propone quindi il video-testimonianza in cui i ragazzi possano ascoltare le parole dell'autrice della canzone, in cui racconta l'esperienza da cui nasce *“Io ho scelto te”*. La testimonianza è disponibile al seguente link:

<https://youtu.be/rww8hEhUVtY>

Preghiera

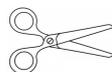
Leggere a voci alterne il brano biblico di riferimento (Allegato C) *La Chiamata di Davide (1Sam 6-13)* e sottolineare con i ragazzi quali sono, secondo loro, le caratteristiche del personaggio di Davide che emergono dal racconto. Dopo aver raccolto velocemente la loro condivisione, il catechista può fare una piccola meditazione/spiegazione che riprenda il messaggio fondamentale degli incontri (vedi introduzione). Padre Nostro conclusivo.

Allegato B - testo della canzone da ricomporre (vedi punto b)

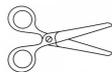
**HO CAMMINATO NELL'OSCURITÀ
HO VISSUTO NELL'ARIDITÀ
IN UN NIENTE, UN NESSUNO, UNO ZERO
IO DA SOLA NEL PIANTO PIÙ NERO.**



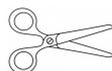
**POI D'IMPROVVISO SI È SPENTO IL DOLORE,
È RIFIORITO DI LUCE IL CUORE.**



**HO CHIUSO GLI OCCHI E HO SENTITO UNA VOCE
CHE MI HA PARLATO E HA DETTO CHE:
"TU SEI IMPORTANTE PER ME!
TU SEI IMPORTANTE PER ME!"**

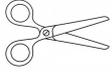


**SEI LA COSA PIÙ BELLA CHE HO,
E SE TI PERDI IO TI CERCHERÒ.
SEI L'AMORE CHE HO DENTRO DI ME,
TU SCOPRIRAI CHE IO HO SCELTO TE!"**

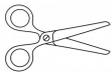


**MI HAI SORPRESO IN UN GIORNO QUALUNQUE,
DEVO FARLO SAPERE A CHIUNQUE.
NON ASPETTO NEMMENO UN SECONDO,
A QUELLA VOCE RISPONDO CHE:
TU SEI IMPORTANTE PER ME!**

**TU SEI IMPORTANTE PER ME
SEI LA COSA PIÙ BELLA CHE HO,
E SE TI PERDI IO TI CERCHERÒ.
SEI L'AMORE CHE HO DENTRO DI ME,
TU SCOPRIRAI CHE IO HO SCELTO TE!"**



**L'UOMO VEDE L'APPARENZA,
DIO VEDE IN TRASPARENZA.
MAI SI STANCA DI DIRTÌ CHE:
"TU SEI IMPORTANTE!"**



**TU SEI IMPORTANTE
TU SEI IMPORTANTE
TU SEI IMPORTANTE
TU SEI IMPORTANTE PER ME!
TU SEI IMPORTANTE PER ME!**



**SEI LA COSA PIÙ BELLA CHE HO,
E SE TI PERDI IO TI CERCHERÒ.
SEI L'AMORE CHE HO DENTRO DI ME,
TU SCOPRIRAI CHE IO HO SCELTO TE!"**



**TU SEI IMPORTANTE PER ME!
TU SEI IMPORTANTE PER ME!
TU SEI IMPORTANTE PER ME!**

Allegato C - La chiamata di Davide (1Sam 6-13)

Narratore: Quando furono entrati, egli vide Eliàb e disse

lesse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!».

Narratore: Il Signore replicò a Samuele

Signore: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».

Narratore: lesse chiamò Abinadàb e lo presentò a Samuele, ma questi disse

Samuele: «Nemmeno costui il Signore ha scelto».

Narratore: lesse fece passare Sannà e quegli disse

Samuele: «Nemmeno costui il Signore ha scelto».

Narratore: lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse

Samuele: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi».

Narratore: Samuele chiese a lesse

Samuele: «Sono qui tutti i giovani?».

Narratore: Rispose lesse

lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge».

Narratore: Samuele disse a lesse

Samuele: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui».

Narratore: Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.

Disse il Signore

Signore: «Alzati e ungi: è lui!».

Narratore: Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. Samuele si alzò e andò a Rama.

Dopo il ripudio di Saul, il profeta Samuele riceve dal Signore il compito di scegliere, a suo nome, il nuovo re d'Israele, colui che tra tutti Egli ha scelto come guida del suo popolo. Samuele viene spinto ad andare nella casa di lesse: tra i figli di quest'uomo c'è il nuovo re. Il figlio più piccolo viene mandato a pascolare il gregge all'arrivo del profeta: è troppo piccolo per una cosa così grande e anche il suo aspetto è tutt'altro che forte e valoroso. Ma il Signore non segue questa logica: a Lui non interessa ciò che appare. Sa che siamo infinitamente preziosi e sa che possiamo diventare un dono incredibile per gli altri se solo abbiamo il coraggio di tirare fuori la bellezza che portiamo dentro, i nostri talenti, la nostra capacità di amare. Egli ci spinge a prenderci cura di questo, più che dell'immagine che vogliamo dare di noi agli altri.